

Programma di ricerca e di formazione/informazione 2023 sui farmaci, sulle sostanze e pratiche mediche utilizzabili a fini di doping e per la tutela della salute nelle attività sportive

(art.3 comma 1 *lett. c* e *f*) e art.10 L. 376/2000)

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

1. Finalità e caratteristiche generali – linee guida
2. Soggetti ammessi al finanziamento
3. Tematiche dei progetti ammessi al finanziamento
4. Presentazione delle domande
5. Selezione delle proposte
6. Erogazione dei fondi

1. FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI

Il programma di ricerca e di formazione/informazione sui farmaci, sulle sostanze e sulle pratiche mediche utilizzabili a fini di doping e per la tutela della salute nelle attività sportive predisposto dalla *Sezione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive del Comitato Tecnico Sanitario* (d'ora in poi denominata Sezione) ai sensi della vigente normativa (art.3 comma 1 *lett. c* e *lett. f*) e art.10 della legge 376/2000), intende promuovere ricerche e campagne formative ed informative sulle tematiche specifiche individuate come prioritarie, definite al successivo punto 3.

I **progetti di ricerca** e i **progetti di campagne formative/informative** devono essere orientati a soddisfare gli scopi fondamentali della legge 376/2000, che si prefigge la prevenzione del doping e la tutela della salute nelle attività sportive.

2. SOGGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

- **La Sezione può finanziare non più di un progetto per ogni coordinatore scientifico**

I **progetti di ricerca** possono essere presentati dai Destinatari Prioritari (di seguito denominati DP), in forma singola o associata tra loro, ovvero: Università (Dipartimenti ed Istituti), Consiglio nazionale delle ricerche, Strutture del SSN o accreditate con lo stesso, Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (ASSR/ARS), Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA), Istituto Superiore di Sanità, Agenzia Italiana del Farmaco, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati (IRCCS), CONI, CIP, Federazioni Sportive Nazionali, Regioni e Province Autonome.

Non possono essere ammessi al finanziamento progetti di ricerca già presentati nei precedenti Bandi dagli stessi Enti proponenti.

Non possono essere altresì ammessi al finanziamento progetti di ricerca che utilizzino metodologie/strumenti già impiegate/i in precedenti progetti di ricerca.

I **progetti di campagne formative/informative** possono essere presentati dai Destinatari Prioritari, in forma singola o associata tra loro, ovvero: Istituzioni universitarie e scolastiche, le Regioni e Province Autonome, il CONI, il CIP, le Federazioni Sportive Nazionali, le Leghe Nazionali, le Discipline Sportive Associate, gli Enti di promozione Sportiva Nazionali, l'Istituto Superiore di Sanità, le Strutture del SSN o accreditate con lo stesso e gli ordini professionali sanitari.

Non possono essere ammessi al finanziamento progetti di campagne formative/informative destinati a zone del territorio nazionale già interessate da precedenti campagne.

Non possono essere altresì ammessi al finanziamento progetti di **campagne di formazione** destinati a fasce di popolazione già precedentemente coinvolte. In particolare nel caso un Ente abbia già presentato e realizzato un progetto pilota indirizzato ad una fascia di popolazione giovanile (es. studenti di scuole primarie di 1° grado), lo stesso Ente può presentare lo stesso progetto implementato, ma indirizzato ad una fascia di popolazione non solo giovanile differenziata (es. studenti di scuole secondarie di 2° grado), ma anche adulta.

Non possono essere ammessi al finanziamento progetti di aggiornamento e di informazione sul doping dei dirigenti, dei tecnici, degli atleti e degli operatori sanitari, che ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L. 376/2000, devono essere curati dal CONI, dalle Federazioni sportive nazionali e dagli Enti di promozione sportiva senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

Alla realizzazione dei progetti possono concorrere, sulla base di specifici accordi, contratti o convenzioni da stipularsi con l'istituzione DP proponente, enti pubblici e privati, d'ora in poi denominati Istituzioni Esterne (IE).

I fondi stanziati per il 2023 possono essere utilizzati anche per progetti cofinanziati da imprese pubbliche o private. Per progetti cofinanziati si intendono quelli nei quali tali istituzioni esterne concorrono per almeno il 20% del finanziamento totale del progetto.

Per accedere alle quote di cofinanziamento deve essere riconosciuto, da parte della Sezione, l'interesse sanitario pubblico del progetto di cui si propone il cofinanziamento.

I progetti di ricerca cofinanziata dovranno essere presentati nel rispetto di quanto previsto dal presente bando e, comunque, nel rispetto della normativa vigente in materia.

I progetti possono essere realizzati con la partecipazione di una o più Unità Operative (U.O.) nel numero massimo di cinque.

Ciascuna U. O. è diretta da un ricercatore Responsabile Scientifico di U. O., scelto anche al di fuori dei DP.

Il Coordinatore Scientifico ha la responsabilità del progetto e deve necessariamente avere un rapporto di natura contrattuale con il DP proponente.

I progetti hanno durata massima di diciotto mesi.

L'Amministrazione, a cui afferisce il Coordinatore Scientifico del programma, assicurerà, attraverso adeguati atti convenzionali, i rapporti di collaborazione finanziaria con le U.O. extramurali, ove previste.

Al progetto di ricerca presentato deve comunque partecipare una o più U.O. che abbia competenza nell'attività di ricerca biomedica, clinica, funzionale al progetto stesso.

La divulgazione dei risultati dei progetti di ricerca potrà avvenire esclusivamente in seguito all'approvazione da parte della Sezione.

Le attività realizzate nell'ambito del progetto, i risultati o comunque l'utilizzo dei dati del progetto non devono in alcun modo facilitare o promuovere pratiche vietate per doping, ivi compresa la divulgazione a terzi che potrebbero utilizzare dati e/o risultati per favorire o realizzare le medesime pratiche vietate.

3. TEMATICHE DEI PROGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Il programma **per la sezione ricerca** comprende le seguenti tematiche:

1. Uso ed abuso di integratori, prodotti salutistici, farmaci di automedicazione e comunque non vietati, impiegati per migliorare le prestazioni sportive.

Il programma **per la sezione formazione/informazione** comprende le seguenti tematiche:

1. Strategie per la prevenzione del doping: attività di formazione e/o informazione dirette a tutte le fasce di età con un particolare focus all'età adulta.

Sono ammessi al finanziamento soltanto progetti di durata massima di diciotto mesi; ciascun progetto deve essere coerente con il rationale specificato nell'ambito di ciascuna tematica, di cui al presente articolo.

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le proposte progettuali ed i relativi allegati dovranno essere inviati esclusivamente alla casella di posta elettronica certificata della Direzione generale della Prevenzione Sanitaria: dgprev@postacert.sanita.it con lettera di accompagnamento del legale rappresentante del DP proponente entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione sul portale del Ministero della salute.

Si rammenta che in base al Codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs n. 82/05) le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica ad una casella di Posta elettronica certificata sono valide se inviate da altra casella di P.E.C., oppure inviate da una casella di posta elettronica

non certificata, ma sottoscritte mediante la firma digitale. In tali casi sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento.

Il messaggio di posta dovrà indicare nell'oggetto la seguente dicitura: **PROGRAMMA PER LA RICERCA E PER LA FORMAZIONE/INFORMAZIONE 2023 SUI FARMACI, SULLE SOSTANZE E PRATICHE MEDICHE UTILIZZABILI A FINI DI DOPING E PER LA TUTELA DELLA SALUTE NELLE ATTIVITA' SPORTIVE.**

Ai fini dell'accettazione, farà fede la data di spedizione.

Le imprese private interessate al cofinanziamento dei progetti, dovranno presentare una lettera di intenti, allegata al progetto stesso e sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale saranno evidenziati gli obiettivi, le metodologie ed il piano finanziario inerenti il progetto, con le relative quote di cofinanziamento.

Non saranno ammessi a valutazione i progetti presentati con modalità diverse da quelle sopra descritte o spediti oltre il termine sopra indicato.

5. SELEZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte pervenute nel termine e con le modalità sopraindicate saranno ammesse e valutate dalla Sezione sulla base dei seguenti **criteri**:

5.1 Punteggi per la sezione ricerca

	Criteri di valutazione	Punti
1	qualità scientifica	max 25
2	innovazione, interesse nazionale ed internazionale del progetto proposto e ricadute sullo "sport per tutti"	max 15
3	coerenza tra proposta e fattibilità anche in riferimento alla dimensione della/e unità operative che partecipano alla ricerca ed al dimensionamento del campione in rapporto alla possibilità di ottenere dati statisticamente significativi.	max 20
4	sostenibilità finanziaria del progetto e appropriatezza dei costi in relazione agli obiettivi di progetto e presenza di un adeguato monitoraggio finanziario e di attività.	max 15
5	esperienza e competenza specifica sulla tematica del progetto del Coordinatore Scientifico della ricerca e dei responsabili scientifici delle singole unità operative, con indicazione delle più rilevanti pubblicazioni inerenti la tematica del progetto (max 5) e <i>h-index</i> della carriera.	max 20
6	cofinanziamento di Enti o Istituzioni pubblici o privati	max 5
	Giudizio complessivo (mezza pagina)	Testo
	Punteggio finale	

Il punteggio complessivo, nel limite massimo, è pari a 100 e quello attribuito alle singole voci 1),2),3),4),5) e 6) è rispettivamente, nel limite massimo, di 25, 15, 20, 15, 20, e 5.

5.2 Punteggi per la sezione campagne formative/informative

	Criteri di valutazione	Punti
1	Qualità e rilevanza formativa/informativa del progetto proposto e grado di diffusione sul territorio nazionale	max 25
2	Contenuti innovativi, originalità del progetto e trasferibilità applicativa	max 15
3	metodologia e strategia di sviluppo del progetto, con particolare riferimento all'applicazione di metodologie EBP.	max 15
4	sostenibilità finanziaria del progetto e appropriatezza dei costi in relazione agli obiettivi di progetto e presenza di un adeguato monitoraggio finanziario e di attività.	max 15
5	esperienza e competenza specifica sulla tematica del progetto del Coordinatore Scientifico del progetto e dei responsabili scientifici delle singole unità operative	max 20
6	Metodologia e criteri di valutazione di processo, d'efficacia e di impatto	max 10
	Giudizio complessivo (mezza pagina)	Testo
	Punteggio finale	

Il punteggio complessivo, nel limite massimo, è pari a 100 e quello attribuito alle singole voci 1),2),3),4), 5) e 6) è rispettivamente, nel limite massimo, di 25, 15, 15, 15, 20 e 10.

In relazione all'ammissione e valutazione delle proposte presentate per i progetti, la Sezione nominerà un gruppo di esperti tra i propri componenti, e potrà, ove necessario, avvalersi di esperti esterni.

La valutazione finale dei progetti e del loro finanziamento sarà effettuata dalla Sezione.

6. EROGAZIONE DEI FONDI

I fondi complessivi per entrambe le sezioni del bando disponibili per l'anno 2023 sono pari ad un importo massimo di € 468.662,00

I progetti vengono finanziati nei limiti delle disponibilità finanziarie, con riferimento ad un unico esercizio finanziario.

L'erogazione dei fondi avviene secondo le procedure normativamente previste per i singoli DP, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi e su presentazione delle rendicontazioni finanziarie e delle relazioni scientifiche.

L'attività di verifica e monitoraggio è di competenza della Sezione.

Sulla base della normativa vigente, si può sospendere l'erogazione dei fondi dei progetti ammessi al finanziamento, nel caso in cui dalle rendicontazioni finanziarie e dalle relazioni scientifiche periodiche e dall'esito delle verifiche sul monitoraggio periodico finanziario e delle attività, adottato dal progettista, risulti impossibile raggiungere gli obiettivi prefissati, come meglio

indicato nello schema di accordo di collaborazione che verrà stipulato tra il Ministero ed il legale rappresentante del DP.

Gli assegnatari sono tenuti a non superare il tetto previsto nella richiesta per le singole voci delle spese generali.

I fondi richiesti al Ministero non potranno essere utilizzati:

- 1) per quote stipendiali del personale di ruolo;
- 2) per acquisto di strumentazioni ed apparecchiature; è ammesso solo il noleggio.
- 3) per finanziamento di convegni e seminari soltanto per i progetti di ricerca.

Il contributo per le spese generali di struttura (*overhead*), se previsto, non potrà essere superiore al 7% del finanziamento richiesto al Ministero.

Nel caso di variazioni sostanziali (quali ad es.: modifiche del protocollo/ titolo della ricerca, variazioni della scheda finanziaria e cambiamenti di componenti del gruppo di ricerca), dovrà essere data preventiva comunicazione alla Sezione, per il tramite dell'Ufficio di segreteria della Sezione, ai fini dell'approvazione delle variazioni medesime, pena la decadenza del progetto, la sospensione delle erogazioni finanziarie ed il recupero degli importi già erogati. La Sezione, per il tramite dell'Ufficio di segreteria, provvederà ad informare i proponenti dell'accettazione o rifiuto delle variazioni stesse.

Per assicurare la massima trasparenza, vengono resi pubblici, sul portale del Ministero, i progetti finanziati.

Il presente avviso verrà pubblicato sul Portale del Ministero della Salute, Sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di gara" - ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Approvato dalla Sezione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive del Comitato Tecnico Sanitario con delibera del 3 aprile 2023.

IL DIRETTORE GENERALE
*f.to (prof. Giovanni Rezza)

ALLEGATI:

- Allegato A